



Ministero dell'istruzione e del merito
Istituto Comprensivo di Mapello

Piazza Sasbach, 4 – 24030 Mapello (BG) Tel: 035 908003 – fax: 035 4945796
Cod. Fiscale: 91026010164 - Cod. mecc.:BGIC85600R - Cod. IPA: istsc_bgic85600r - Cod. univoco: UF5GMO
e-mail uffici : bgic85600r@istruzione.it pec: bgic85600r@pec.istruzione.it sito: www.icmapello.edu.it

REGOLAMENTO DELL'ORGANO DI GARANZIA

Delibera del Consiglio di Istituto n. 25 del 11/02/2025

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- D.P.R 235 del 21 novembre 2007 – Regolamento che apporta modifiche e integrazioni al D.P.R.24 giugno 1998 n. 249, concernente lo *Statuto delle studentesse e degli studenti*;
- Nota Ministeriale MIUR n. 3602 del 31 luglio 2008.

PREMESSA

L'Organo di Garanzia è stato introdotto dallo *Statuto delle studentesse e degli studenti* (D.P.R 249/1998, integrato e modificato dal D.P.R. 235/2007), per quanto attiene all'impugnazione delle sanzioni disciplinari (art.5). Le modifiche introdotte rispetto alla normativa precedente sono finalizzate a garantire sia il "diritto di difesa" degli studenti, sia la snellezza e rapidità del procedimento, che deve svolgersi e concludersi alla luce di quanto previsto dalla L. 241/1990 *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*.

ART. 1 – FINALITÀ E COMPITI

1. L'Organo di Garanzia è un organo collegiale della scuola secondaria di I e II grado e si basa sul principio per cui la scuola è una comunità all'interno della quale ognuno ha il diritto/dovere di operare per una serena convivenza attraverso la corretta applicazione delle norme.
2. Esamina i ricorsi presentati dai genitori/tutori degli studenti in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma del Regolamento di Disciplina; si esprime sui conflitti che possono sorgere all'interno della comunità scolastica in merito all'applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti; evidenzia eventuali irregolarità nel Regolamento interno d'istituto e nella sua applicazione.

ART. 2 – COMPETENZA

1. L'Organo di Garanzia ha il compito di deliberare in primo luogo circa l'ammissibilità del ricorso presentato nei confronti dell'irrogazione di una sanzione disciplinare e, in caso affermativo, di valutare la correttezza della procedura messa in atto per l'irrogazione della sanzione stessa.
2. L'ammissibilità del ricorso è legata a:
 - aspetti non presi in esame durante l'accertamento;
 - carenza di motivazione;
 - eccesso della sanzione.

3. La mancata indicazione di tali aspetti rende il ricorso irricevibile.
4. Valutata la correttezza o meno del procedimento seguito per l'irrogazione della sanzione, l'Organo di Garanzia può confermare la sanzione inflitta, rendendola definitiva se già esecutiva, o revocarla, rinviando il caso all'Organo collegiale di competenza, che ha l'obbligo del riesame e di eliminazione del vizio rilevato.

ART. 3 – COMPOSIZIONE

1. L'Organo di Garanzia, nominato dal Consiglio di Istituto, è composto da cinque membri effettivi:
 - a) il Dirigente Scolastico, che lo presiede;
 - b) due genitori designati dal Consiglio di Istituto;
 - c) due insegnanti designati dal Consiglio di Istituto.
2. Il Consiglio di Istituto elegge, altresì, due membri supplenti per ciascuna componente che subentrano ai membri effettivi in caso di incompatibilità.

ART. 4 – ELEZIONE – VIGENZA - INCOMPATIBILITÀ

1. L'Organo di Garanzia resta in carica per l'intero periodo di vigenza del Consiglio di Istituto, salvo decadenza/perdita del diritto di far parte dell'Organo di singoli membri che saranno sostituiti con elezione di altro membro della stessa componente alla prima seduta utile del Consiglio di Istituto.
2. Il genitore componente dell'Organo di Garanzia non può partecipare ad alcuna seduta né assumere alcuna iniziativa relativa a situazioni in cui sono coinvolti il proprio figlio/a o studenti appartenenti alla classe del proprio figlio/a.
3. Gli insegnanti componenti dell'Organo di Garanzia non possono partecipare ad alcuna seduta né assumere alcuna iniziativa relativa a situazioni in cui sono coinvolti propri studenti.
4. Nel caso si verifichi una di tali situazioni, i componenti incompatibili non possono partecipare alla seduta e devono essere sostituiti dai membri supplenti.

ART. 5 – MODALITÀ E CRITERI DI FUNZIONAMENTO GENERALI

1. L'Organo di Garanzia viene convocato dal Presidente.
2. La seduta si ritiene valida se sono presenti almeno tre membri su cinque.
3. La convocazione ordinaria deve prevedere almeno tre giorni di anticipo sulla data di convocazione. In caso di urgenza motivata, il Presidente potrà convocare l'Organo di Garanzia anche con un solo giorno di anticipo.
4. Ciascuno dei componenti dell'Organo di Garanzia è tenuto alla massima riservatezza in ordine alle segnalazioni ricevute ovvero di cui è venuto a conoscenza in quanto membro o collaboratore dell'Organo di Garanzia, e non può assumere individualmente alcuna iniziativa né servirsi del materiale raccolto senza il consenso dell'Organo stesso e/o per scopi non attinenti alle finalità dell'Organo di Garanzia.
5. Le deliberazioni dell'Organo di Garanzia devono essere sancite da una votazione, il cui esito sarà citato nel verbale.
6. Non è ammessa l'astensione.
7. Si decide a maggioranza semplice e, in caso di parità, prevale il voto del Presidente.
8. La funzione di segretario verbalizzante viene svolta a turno da un componente dell'organo stesso, scelto tra la componente genitori o docenti.
9. Il verbale della riunione dell'Organo di Garanzia è accessibile, secondo le norme e le garanzie stabilite dalle leggi sulla trasparenza e sulla privacy.

ART. 5 – I RICORSI PER LE SANZIONI DISCIPLINARI

1. Il ricorso avverso ad una delle sanzioni disciplinari comminate conformemente al Regolamento di Disciplina può essere presentato da uno dei genitori/tutori mediante istanza scritta indirizzata al Presidente dell'Organo di Garanzia, in cui si ricordano i fatti e si esprimono le proprie considerazioni inerenti all'accaduto. Non sono prese in esame le parti o le considerazioni che esulano dallo stesso.
2. Il ricorso deve essere presentato in segreteria alunni entro il termine prescritto di quindici giorni dalla comunicazione dell'irrogazione della sanzione disciplinare. I ricorsi presentati fuori termine non saranno in nessun caso presi in considerazione.
3. Fino al giorno che precede la riunione dell'Organo di Garanzia per discutere la sanzione, è possibile presentare memorie e/o documentazione integrativa.
4. L'Organo si riunisce entro 10 giorni dal ricevimento del ricorso e convoca coloro che sono stati coinvolti per risentirne testimonianza e motivazioni.
5. Tutte le testimonianze sono rese a verbale.
6. Ogni decisione dell'Organo di Garanzia è verbalizzata e le decisioni assunte con le relative motivazioni sono messe per iscritto e firmate da tutti i componenti dell'Organo stesso.
7. L'organo può confermare, modificare o revocare la sanzione irrogata.
8. Nel caso in cui l'Organo di Garanzia, esaminata la documentazione prodotta dai genitori e dal Dirigente Scolastico, decida la non pertinenza della sanzione, il provvedimento sarà immediatamente revocato, con notifica scritta alla famiglia dell'alunno/a e al Consiglio di Classe.
interessato. Contemporaneamente gli atti emessi e ratificanti il provvedimento disciplinare saranno annullati.
9. Nel caso in cui l'Organo di Garanzia ritenga la sanzione pertinente, ne darà comunque comunicazione ai genitori che l'hanno impugnata.
10. Le decisioni dell'Organo di Garanzia sono emanate per iscritto e notificate, in modo riservato, alle persone interessate (Consiglio di Classe e genitori/tutori dell'alunno/a) entro i cinque giorni successivi alla delibera.
11. Avverso le decisioni dell'Organo di Garanzia interno è ammesso ricorso all'Organo di Garanzia Regionale, che deve rendere il proprio parere nel termine perentorio di 30 giorni.

Il presente Regolamento dell'Organo di Garanzia integra, con efficacia immediata Regolamento di Istituto vigente all'interno dell'I.C. di Mapello e viene pubblicato all'Albo dell'istituzione scolastica e in Amministrazione Trasparente.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Maria Grazia Giovanna Chillemi